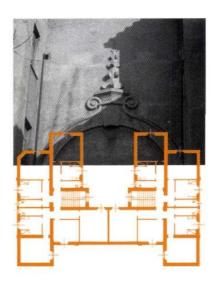
via Francesco Passino 1930 Camillo Palmerini

Nello stesso isolato del cinema-teatro i restanti edifici a carattere intensivo sono stati progettati tutti da Palmerini.
L'insieme dei fabbricati racchiude la grande corte che ha come sfondo verso la piazza, il prospetto interno dell'odierno Palladium. Lo spazio è articolato dai cambi di quota del giardino, dagli accessi caratterizzati da scorci prospettici dinamici e da particolari dettagli architettonici di sapore medievale.





fabbricato 5

L'edificio ha una pianta a C con due corpi scala che servono tre alloggi a piano: i più grandi sono sul fronte, mentre i tagli minori affacciano sulla corte. La composizione dei prospetti rivolti su strada è risolta con piani articolati e il posizionamento delle bucature ravvicinate è scelto in modo da lasciare grandi superfici piene, così da creare un volume compatto

dalle imponenti masse murarie appena segnate da un ordine di leggere partizioni. Il fronte principale di forte valenza urbana fa da sfondo prospettico all'asse di via Vettor Fausto. (m.p.p.)



via Nicolò Odero, via Enrico Cravero 1929 Camillo Palmerini

Lotto XII – fabbricati 1 e 3



Residenza d'angolo



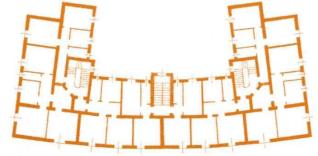
Lotto XII - fabbricato 4



I due edifici costruiscono i fronti lunghi e compatti su strada dell'isolato progettato unitariamente e si collegano con dei passaggi ad arco, all'edificio d'angolo che fa da testata verso largo delle Sette Chiese. La densità edilizia raggiunta, occupando i margini dell'area con fabbricati alti cinque piani, consente di quadagnare un ampio spazio interno al lotto, dove viene organizzato il giardino, che oltre alle aiuole, ospita gli stenditoi e gli spazi per il gioco. Ogni ambito è definito dalle sistemazioni del verde e dai salti di quota che mediano il forte dislivello dell'isolato disteso tra largo delle Sette Chiese e piazza Bartolomeo Romano. La composizione della pianta è impostata su tre corpi scala, di cui i due posti negli angoli interni conducono agli appartamenti di piccolo taglio.

I prospetti sono ritmati da volumi di diversa altezza segnati da costoloni e lesene, archi e bugne, con l'obiettivo di alleggerire la mole dei due edifici e di distinguerli in modo chiaro tra loro. (m.p.p.)





Il volume contenuto dell'edificio media, rispetto al largo delle Sette Chiese, l'imponenza delle due case adiacenti alte cinque piani (scheda B 12 c) ad esso collegate da due ingressi ad arco che immettono in una piccola corte. Su guesto spazio apre l'ingresso al corpo scala e l'accesso all'ampio

Residenza d'angolo

La pianta di guesta casa, caratteristica della Garbatella, si ritrova ogni volta che c'è da costruire un edificio d'angolo, anche se ognuno si differenzia nei prospetti e nella composizione dei volumi

giardino interno dell'isolato.

Da notare la semplificazione degli elementi architettonici tramite l'uso di forme geometriche elementari, come per le colonne cilindriche ed i soprastanti capitelli. Similmente agli altri edifici del lotto dello stesso autore ritroviamo il basamento bugnato, gli archi a tutto sesto e i barbacani. (m.p.p.)



Lotto XII - fabbricato 2 La scala è inserita sulla bisettrice dell'angolo e serve quattro alloggi di piccole dimensioni a piano per due piani.





